

Martina, una “non atleta” alla Spartan Race

Pubblicato: Lunedì 13 Giugno 2016



In 7 mila hanno sfidato fango, corde, salite e discese per riuscire a portare a termine la Spartan Race, la corsa che ha l'obiettivo di far **superare i propri limiti agli atleti e non solo**, arrivando alla fine di una vera e propria corsa ad ostacoli.

Tra loro c'è Martina, 24 anni di Bardello, studentessa e lavoratrice che ha partecipato all'evento con un team di quattro persone, Elisa, Elisa e Stefano: «Sono a pezzi, ma sono viva – scherza la ragazza -. Ho lividi sulle braccia, le gambe e le spalle mi fanno male, ma sono riuscita ad arrivare alla fine di questa bellissima avventura».



Martina non è un'atleta, si definisce anzi pigra e non esattamente amante del fango, ma alla Spartan Race ci si trasforma: «Diciamo che non mi sono proprio preparata benissimo – spiega la 24enne -. Ho frequentato un corso di Metabolic circuit e Stefano ha convinto me e le due Elisa a provare: io oltre a quello però non ho fatto altro, un po' presa tra esami all'Università e lavoro. Però ero carica e con l'adrenalina a mille: ci siamo iscritti a gennaio, parecchi mesi fa: diciamo che l'attesa è passata via veloce...sabato ci siamo presentati alla partenza, ci hanno dato chip e pass e poi via, tra corsa nel bosco, ostacoli, penalità da pagare (30 burpees, flessioni con piegamenti e salto, ad ogni ostacolo non terminato...), salite e discese. **Io di solito non amo sporcarmi, anzi, ma al Ciglione non ho avuto problemi, mi sono ricoperta di fango e non ho fatto una piega».**

«Pensavo fosse più leggera, invece è stata durissima. **Se la rifarei? Dovrei pensarci un attimo, ma penso proprio di sì, magari la prossima volta preparandomi un po' meglio.** Tra gli "spartani" c'era gente molto forte, in gamba, preparatissima. **Ma sono riuscita a finirla anche io e ho la mia medaglia che appenderò e guarderò con orgoglio, pensando: ce l'ho fatta!».**



Tommaso Guidotti
tommaso.guidotti@varesenews.it